

## Un giro intorno all'eremo di Santa Caterina

Data : 1 agosto 2017

La provincia di Varese è una terra verde e ricca di sentieri. Molti si sviluppano sulle montagne e nelle valli, ma ce ne sono per tutti i gusti.

Sul lago Maggiore ci sono molte proposte e le si possono trovare nel sito di Agenda 21 denominate [Le Vie verdi dei laghi](#).

Abbiamo percorso **l'anello di Santa Caterina che parte e arriva a Cerro di Laveno attraverso circa 18 km** di strade, sentieri e carrarecce. Una camminata che, comprese le soste, richiede circa cinque ore. È quasi tutta in sicurezza e ben segnalata (qualche passaggio richiede attenzione, ma scaricando [le mappe](#) è difficile sbagliare).

Dal museo della ceramica di Cerro si percorre il breve tratto di lungo lago per giungere velocemente a Ceresolo dove si trova la bella chiesetta di San Defendente. Da lì si attraversa la provinciale 69 e si sale a Roncaccio e poi a Reno per riattraversare la strada e salire a Santa Caterina. Una visita all'eremo è d'obbligo. Tenete conto che fino al 31 ottobre è aperto dalle 9 alle 12 e poi dalle 14 alle 18.

Dall'eremo si sale per poi scendere a Cellina e da lì ad Arolo. In tutto sono circa 5 km molto belli, in prevalenza nei boschi e lungo prati. Il lido di Arolo è il punto più a sud sul lago. Siamo quasi a metà strada e da lì ci si sposta di nuovo dalla parte opposta alla Sp 69 nei pressi di Monvalle.

Si passa dalle piccole frazioni di Bosco, Ghirate, Ballarate per arrivare a Leggiuno. Da lì si entra, dopo due km e mezzo nell'area boschiva della Torbiera per poi scendere di nuovo a Cerro.

Un bel giro che permette di vedere luoghi ancora completamente immersi nel verde. Atmosfere che si possono solo intuire passando dalla strada che porta a Laveno e che a piedi si scoprono in tutta la loro bellezza.

Il sentiero è pulito e ben segnalato anche se ci sono diversi punti, soprattutto nella seconda metà, in cui c'è qualche rischio di sbagliare, ma non certo di perdersi dati i molti punti di riferimento.